



SMV

Newsletter Volontariato Missionario Salesiano

Volume 14 Newsletter



VMS



VMS: Voci di speranza in tutto il mondo

Giugno 2026

Recentemente abbiamo avuto l'occasione di incontrare molti durante le nostre sessioni di formazione on-line. Esiste una vera e propria universalità nei Salesiani e nella nostra famiglia del VMS. Durante i due incontri, uno in inglese e uno in spagnolo, la famiglia salesiana mondiale era rappresentata da persone provenienti da molti paesi diversi del mondo. Che benedizione!

Conosciamo molto bene la forza del VMS sia per i volontari stessi che per la comunità che li accoglie. Quando ci uniamo a qualcuno che è "altro", qualcuno diverso da noi, trasmettiamo un messaggio di speranza in un mondo che ci dice di temere l'"altro" e, cosa ancora più importante, si tratta di una manifestazione del corpo di Cristo!

Siamo profondamente grati per il VMS e vi inviamo tanti saluti!

♥ WITH LOVE ♥

Marco, Pavel, Chris, JC, Adam, Carlos and Lauren

BENESSERE PSICOLOGICO E MENTALE

Un grande ringraziamento ad Antonella Sinagoga del Settore per la Pastorale Giovanile, che si è unita a noi per la nostra formazione on-line. Abbiamo avviato un importantissimo dialogo su come garantire il benessere psicologico e mentale sia a noi stessi che ai nostri volontari. Durante la sessione abbiamo riconosciuto che questo è solo l'inizio della discussione e vogliamo dedicare maggiore attenzione a questo tema molto importante, in particolare durante il nostro prossimo incontro in presenza. Se ci sono argomenti specifici o risorse che vorreste approfondire, fatecelo sapere in modo da poterli integrare nella nostra pianificazione.

Se non avete potuto partecipare o desiderate rivedere la presentazione di Antonella, inviate un'e-mail a: salesianvol@sdb.org e ve la invieremo.

Nuova esperienza di volontariato: Colle Don Bosco

È stata lanciata una nuova entusiasmante iniziativa che offre l'opportunità di svolgere attività di volontariato a Colle Don Bosco. Colle Don Bosco, luogo di nascita del nostro amato Don Bosco, è uno dei centri spirituali e storici più significativi del mondo salesiano. Situato sulle colline del Nord Italia, funge da centro mondiale di pellegrinaggio, formazione e incontro per i giovani e i membri della Famiglia Salesiana.

La Comunità di Volontariato Giovanile Internazionale offre un'esperienza di immersione totale nel carisma salesiano alla sua fonte. I volontari operano in un ambiente dinamico che unisce ospitalità, pastorale giovanile e formazione mirata. Il sito accoglie pellegrini e gruppi durante tutto l'anno, invitandoli a scoprire la vita e la spiritualità di Don Bosco proprio nei luoghi in cui ebbe inizio la sua missione.

Per saperne di più su questa entusiasmante opportunità di volontariato, visitate il [sito web Salesianvol](http://www.salesianvol.org).

Il sito web riporta anche i recapiti dei responsabili.

L'Advisory Team del VMS può essere contattato via e-mail: salesianvol@sdb.org
Il nostro sito web: www.salesianvol.org

Il Volontariato Missionario Salesiano e l'Advisory Team sono un'iniziativa congiunta dei settori per le Missioni e per la Pastorale Giovanile.

Riflessione sul Manuale del VMS da parti di Fr. Pavel Ženíšek

Manuale VMS – Salesiani e laici – Veri alleati

In questa edizione, don Pavel riflette sull'importante missione condivisa tra religiosi e laici. Il volontariato è un'espressione unica e meravigliosa di questa missione condivisa. Don Pavel spiega come considerare questo rapporto di collaborazione.



Riflessione: Salesiani e laici – Veri alleati

Credo che oggi, all'interno della nostra Famiglia Salesiana, nessuno metta seriamente in discussione l'importanza della collaborazione tra Salesiani consacrati e laici. La vera sfida sorge quando iniziamo a discutere come dovrebbe effettivamente concretizzarsi tale collaborazione.

Dalla mia esperienza di accompagnamento di giovani missionari provenienti da molti paesi, mi capita spesso di incontrare una concezione dei laici semplicemente come aiutanti o esecutori – che intervengono dove i salesiani non hanno più né il numero né la forza. Don Bosco, tuttavia, aveva una visione molto diversa. Fin dall'inizio della sua opera, religiosi e laici erano autentici partner in una missione condivisa per il bene dei giovani.

Non si trattava di un ripensamento. Quando Don Bosco scrisse le sue prime Costituzioni salesiane, incluse non solo una sezione dedicata ai religiosi, ma una sezione altrettanto importante dedicata ai collaboratori – i laici come parte integrante della congregazione che stava fondando. Il dicastero vaticano lo giudicò troppo radicale e lo respinse. Una versione rivista, in cui i collaboratori erano relegati in un'appendice, fu nuovamente respinta. Solo la terza versione – senza alcun riferimento ai collaboratori laici – fu infine approvata nel 1874. Questo è molto significativo. L'intenzione originaria di Don Bosco era chiara: i laici erano fin dall'inizio portatori del carisma salesiano. Guardando alla cronologia: i laici sono venuti prima. Prima che esistesse la Congregazione, c'era un fondatore carismatico circondato da aiutanti e compagni – alcuni sacerdoti diocesani, ma soprattutto laici: Mamma Margherita, amici, benefattori. I Salesiani sono venuti dopo.

È quindi doloroso sentire alcuni confratelli sostenere che i laici servono solo dove mancano le vocazioni, o che coinvolgerli nelle responsabilità sia in realtà il motivo per cui le vocazioni sono diminuite. Questo è sia un modo di pensare strumentalizzato sia un tradimento della visione di Don Bosco. Noi SDB non possiamo appropriarci della missione salesiana come se fosse esclusivamente nostra. Siamo stati invitati a prendervi parte, come molti laici prima di noi. Condividiamo un'unica missione – con doni diversi e ruoli ecclesiali diversi – non una missione superiore.

I documenti dei Capitoli Generali lo confermano. Il CG27 ha affermato chiaramente: “La missione condivisa tra salesiani e laici non è più un optional – se qualcuno lo pensa ancora – perché la missione salesiana nel mondo di oggi ce lo chiede con insistenza.”

Questa è la visione che vi invito, in quanto coordinatori del volontariato salesiano – alcuni di voi salesiani consacrati, altri laici – a mantenere al centro del vostro lavoro. Voi stessi siete un segno vivente di come può essere questa collaborazione. Camminate insieme, ascoltatevi a vicenda e cercate sinceramente di vedere attraverso gli occhi dell'altro: il religioso attraverso gli occhi del laico radicato nella famiglia, nel lavoro e nel mondo; il laico attraverso gli occhi di chi ha donato interamente la propria vita a Dio e ai giovani. Questo ascolto reciproco e la disponibilità a lasciarsi trasformare dalla prospettiva dell'altro non sono un vago ideale: sono ciò che rende la missione più ricca, più credibile e più fedele all'intenzione originaria di Don Bosco.

Pavel Ženíšek – è un sacerdote salesiano della Cechia, attualmente impegnato nell'animazione missionaria presso il Settore per le Missioni della Casa Generalizia di Roma. Ha maturato esperienza missionaria in India e in Bangladesh e, in qualità di direttore di SADBA, ha ricoperto per cinque anni anche il ruolo di coordinatore dei volontari. È membro dell'Advisory Team del VMS sin dalla sua fondazione.